

ziamenti

enti di sostegno

n rete

■ Il sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa è quello di Invitalia. Al numero 848 886 886 è possibile avere tutte le informazioni sui finanziamenti disponibili e su come fare impresa

www.invitalia.it

COMMERCIO

■ La struttura che offre servizi e informazioni a chi decide di avviare un'attività è la Camera di Commercio, ma le iniziative e le informazioni cambiano da provincia a provincia: ci sono sportelli simili in quasi tutte le Camere di Commercio

www.cameradicommercio.it

■ L'Agenzia autoimpiego di Sviluppo Italia gestisce i finanziamenti garantiti dalla legge (D.L. n. 185/2000 - Titolo II) che agevola l'autoimpiego e finanzia il lavoro autonomo, la microimpresa e il franchising

www.autoimpiego.it

■ Nella sezione welfare to work del portale di Italia Lavoro si possono trovare informazioni sul sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimpresa, la promozione, progettazione e avviamento di società cooperative

www.italialavoro.it

■ A sostegno delle nuove imprese è il programma FxO del ministero del Lavoro che finanzia la formazione per laureati e ricercatori che hanno avviato spin off, imprese ad alto contenuto tecnologico capaci di industrializzare la ricerca scientifica

www.progettofixo.it

Spin-Off universitari. Un software contro il dissesto idrogeologico

Prima la ricerca, poi la consulenza

Analisi idrogeologiche e bilanci idrici per ottimizzare il controllo del territorio sono solo alcune attività che il software modello GEOTop è capace di fare. Inventato per la gestione ingegneristica del rischio idrogeologico è l'asso nella manica della Mountain-eering srl, la microimpresa nata dalla volontà di cinque soci di industrializzare la ricerca scientifica. Tutto inizia nell'estate del 2007 nel dipartimento di ingegneria ambientale dell'università di Trento: tre dottorandi e un docente costruiscono il software e chiedono il titolo di spin-off, ovvero essere una società di cui l'università fa

parte e permette di usare il suo logo, importante nelle strategie di marketing, in particolare quando si lavora con enti pubblici. L'idea è quella di offrire consulenza a enti pubblici, comuni, ma anche a privati come consorzi sciistici o imprese che prima di costruire un palazzo chiedono sopralluoghi e monitoraggi per capire la propensione del terreno al franamento.

Il progetto si concretizza a settembre 2008, perché per fare impresa non bastano le idee. Silvia Simoni, 31 anni, Fabrizio Canotti e Matteo Dall'Amico, 34, sono soci al 90% della Mountain-eering e hanno corrisposto

l'equivalente in capitale sociale.

«Ci siamo appoggiati alle banche, abbiamo investito 30mila euro per fare un'attività in cui crediamo», spiega Simoni. Con l'aiuto del Centro incubatore di imprese di Bolzano, hanno costruito un business plan, un piano quinquennale finanziario, economico e progettuale per capire quali sono i mattoni costitutivi della società. Grazie al titolo di spin off la società ha potuto inoltre partecipare al bando FxO, promosso dal ministero del Lavoro, che finanzia con 30mila euro corsi di formazione sulle strategie di impresa.

Apripista. L'esperienza della Poseidon underwater scientific research

L'archeologia si fa impresa

«**S**iamo in un momento di crisi e visto che niente oggi è sicuro, neanche il lavoro dipendente, ho deciso che se dovevo affogare era meglio farlo in un oceano anziché in una pozzanghera». È così che Edoardo Bruni, 34 anni, archeologo romano ha smesso di lavorare per una società che controlla il territorio e si è messo in proprio. L'idea era fare archeologia subacquea, l'idea imprenditoriale è Poseidon underwater scientific research, una microimpresa che offre servizi di ricerca archeologica subacquea. «A Roma era tutto bloccato e facendo un'indagine di mercato ho scoperto che non esisteva nessuna società di

questo tipo. Oggi il recupero di relitti viene fatto ancora dai vigili del fuoco».

Bruni insieme a Franco Bernini, suo socio, forma così un team di archeologi, biologi e geologi, capaci di lavorare sino a 150 metri di profondità, «se l'archeologia di terra non dà lavoro, uno si deve reinventare», spiega Bruni, che ha unito la sua professionalità alla passione per le immersioni, «sono un istruttore subacqueo e ho deciso di sfruttare questa capacità. Il 95% del patrimonio marino è ancora da scoprire». Un sogno, quello di Bruni, che richiede sacrifici, «per avere un finanziamento i tempi sono lunghi», racconta l'imprenditore che ha

anticipato parte del capitale per avviare l'attività, prima di ottenere 130mila euro da Invitalia.

Da gennaio a oggi Poseidon ha alcuni progetti in attivo come quello che dalla prossima settimana vedrà il team impegnato all'Isola d'Elba su un sito archeologico che dovrebbe riportare alla luce una fortezza etrusca. «Abbiamo proposto noi questo lavoro ai Beni culturali perché per lavorare bisogna essere propositivi», spiega Bruni. E visto che non si vive solo di ricerca, Poseidon offre anche corsi di formazione di biologia marina, archeologia e geologia subacquea, vende documentari e libri sui lavori svolti e progetta attrezzature.